



no

war

but

the

class war



Questo Saddam è fuori controllo. Ha armi di distruzione di massa... le ha persino usate contro la sua stessa gente! E' un dittatore maniacco senza rispetto per i diritti civili. E' solo questione di tempo prima che finiscano in mano di Al Qaeda e allora dovremo affrontare il terrorismo nucleare. Meglio fermarlo ora! Bombardare Baghdad è l'unica soluzione.



No, no no. Dobbiamo dare tempo alle sanzioni dell'Onu di funzionare. Dobbiamo lasciare lavorare gli ispettori. Francesi, Tedeschi e Russi, loro hanno l'approccio corretto. Dovremmo cercare di disarmare attraverso l'Onu.



Ma smettetela tutti e due!



Al governo americano non frega nulla delle armi nucleari, chimiche o biologiche di Saddam. Gli ha fornito tutto il necessario per costruire quella merda quando stava con loro. Se gli interessasse davvero dei diritti civili, perchè si è alleato a Saddam negli anni '80? Perchè ha continuato a fornire aiuti finanziari e militari anche dopo che aveva usato armi chimiche contro Kurdi e Iraniani? Perchè è stato aiutato a reprimere nel sangue la rivolta interna nel '91? Per quale ragione, se gli Usa sono così sensibili ai diritti umani, aiutano il governo Saudita, o lo schifoso apartheid Israeliano? Dovrebbe essere ovvio che il governo Usa se ne è sempre fottuto dei diritti umani, e se ne fotte anche ora.



Anch'io sono preoccupata dalle azioni del nostro governo...

Non è il mio governo.

...e per questo abbiamo bisogno di ispettori Francia, Russia...



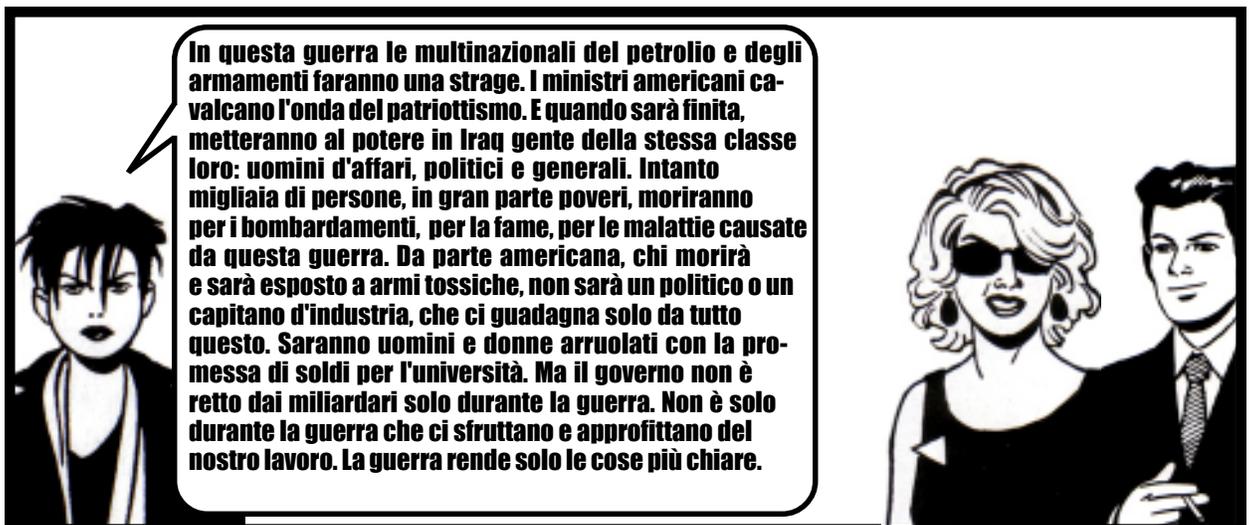
Cazzate! Quelle sanzioni hanno già ucciso più di un milione di iracheni! E il governo Francese? Ma smettila. Saddam gli deve molti soldi, e loro vogliono essere sicuri che non si perdano in un cambio di regime, e che la loro influenza sull'Iraq non venga meno.



E' vero. Francesi Russi e Tedeschi stanno mettendo i propri interessi finanziari prima della sicurezza di tutti.



Sicurezza? Hah! L'unica sicurezza che porta questa guerra è la sicurezza per i ricchi e i loro interessi. La guerra in Afghanistan, era per renderci più sicuri o per controllare gli oleodotti? E ora è chiaro a tutti quelli che non hanno il cervello ridotto a una gelatina dalle televisioni che gli schifosi politici che governano gli Usa non vedono l'ora di mettere le mani sull'Iraq, la seconda riserva petrolifera del mondo. Nel nome della sicurezza e della lotta al terrorismo, queste stesse merde di burocrati hanno mandato forze speciali in Colombia per difendere gli oleodotti dalla guerriglia Marxista. In questa guerra i profitti delle compagnie petrolifere e delle industrie militari sono sicuri, ma la gente Irachena o Afgana o Colombiana uccisa a migliaia non è di certo sicura.



Hai davvero ragione, amica. Ecco perchè dovremmo votare tutti per Nader, il verde. E' l'uomo giusto.

Nemmeno per sogno. La guerra non si fermerà con i voti. Per altro, l'unico modo di andare al governo è quello di rappresentare qualche gruppo di ricchi potenti. E non voglio che qualche riformista verdemi sfrutti

Ma ci serve una voce in politica.

No grazie. La politica è solo un posto dove un mucchio di ricconi competono per il potere e per poterci sfruttare.

Mas non votiamo come possiamo fermare questa guerra?

Prima dobbiamo capire che siamo nel mezzo di una guerra di classe. Dalle aree di libero scambio, alle guerriglie, alle guerre ufficiali, la classe al potere è ben organizzata e si sta espandendo nel mondo. La loro agenda globale è fatta di migliaia di attacchi locali. Portano la guerra di classe a noi ogni singolo giorno.

E' una lotta continua per sopravvivere e mantenere la nostra dignità. A volte prendiamo l'iniziativa, e rifiutiamo di lavorare o pagare l'affitto, facciamo azioni dirette per portare la guerra anche nelle loro case. Ogni volta che sfuggiamo al controllo, il governo si muove per fiaccare la nostra resistenza. Se siamo tanti, questo può portare solo ad una resistenza più diffusa.

Quando la ribellione diventa di massa, possiamo creare una situazione in cui il governo è costretto a spendere tutte le energie per tenerci sotto controllo, così da non potere più combattere guerre esterne.

In una situazione del genere, la lotta di classe anche nell'esercito sarà più chiara. C'è una lunga tradizione di ammutinamento nell'esercito. In tempi di intensi conflitti sociali, i soldati capiscono che i nemici reali non sono i soldati dell'esercito avversario, ma i propri generali e chi li comanda nel governo, che li manda a morire per poter aumentare il conto in banca di qualche ricco bastardo.

Quando questo succede e i soldati girano i propri fucili e sparano ai loro stessi ufficiali, si dà un chiaro segno al governo che le loro guerre non sono così semplici da realizzare.

Dio mio. Non stai parlando di come fermare la guerra! STAI PARLANDO DI UNA RIVOLUZIONE!

Cazzo, sì!

Qualcuno ha parlato di rivoluzione? Giusto. Rivoluzione! Ecco la risposta. Lotta di classe! Combatti il sistema capitalista! Sì. Proprio come diceva Lenin. E ovviamente la rivoluzione ha bisogno di una leadership. E qui entriamo in gioco noi, i rivoluzionari professionisti dell'Alternativa Socialista - Gruppo Marxista-Leninista-Trotskyista-Maoista-Stalinista. Noi della AS-MLTMS abbiamo studiato i lavori di tutti i grandi maestri della rivoluzione e abbiamo perfezionato una scienza della rivoluzione. In pratica, avete bisogno di noi per fare la rivoluzione, o siete destinati al fallimento. Solo noi capiamo i reali interessi del proletariato. Quindi aderite alla rivoluzione! Aderite al Partito Marxista-Leninista oggi! Niente da perdere e un mondo da vincere!



Da dove cazzo arrivate? Non abbiamo bisogno di parassiti burocrati per organizzare la lotta possiamo fare con la nostra testa.



La rivoluzione non sarà diretta da qualche comitato centrale in accordo con la corretta interpretazione di qualche libro sacro. Verrà da mille rivolte locali che si uniranno per rivoltare l'intero sistema. E potete stare sicuri che la prima cosa che verrà fatta sarà distruggere l'intera macchina dello stato, non certo creare una nuova dittatura di parassiti di partito a cui lasciare il comando e il frutto del nostro lavoro. Rivoluzione...



Ma chi sei, una specie di anarchica?



...significa, nessun'altro sbirro. Nessuna frontiera. Nessuna proprietà privata, nessun padrone o burocrate. Significa prendere il controllo del nostro lavoro, del nostro tempo, delle nostre vite. Vivere in libertà, eguaglianza, dignità. Non è bellissimo?!?



Ma non ci arriveremo semplicemente sperando. Nè di certo uccidendoci a vicenda per il profitto di qualche ricco schifoso. Dobbiamo combattere per questo.



“Il nostro esercito in Vietnam è vicino al collasso, con singole unità che ostacolano o rifiutano il combattimento, uccidono i propri ufficiali, si danno al consumo di droghe, e altre che sono fiaccate o vicine all'ammutinamento. Ci sono condizioni tra le forze americane in Vietnam che sono state superate in gravità in questo secolo solo dalle truppe zariste nel 1916 e nel 1917.

Armed Forces Journal, Giugno 1971

“Non ho una nazione per cui combattere, la mia nazione è la terra, e io sono un cittadino del mondo...Non sono un soldato del capitale, sono un proletario rivoluzionario, non appartengo all'esercito della plutocrazia ma all'esercito irregolare del popolo. Rifiuto di obbedire ad ogni ordine delle classi dominanti, ma non aspetterò un ordine per combattere per la classe dei lavoratori. Sono contro tutte le guerre tranne una. Per questa guerra darò cuore e anima, ed è la guerra mondiale della rivoluzione sociale. Per questa guerra sono preparato a combattere in ogni modo la classe al potere, fino alle barricate.”

Eugene V. Debs, 11 Settembre, 1915

Eugene V. Debs, membro del Partito Socialista degli Stati Uniti, è stato arrestato per diserzione nella Prima Guerra Mondiale e condannato a 10 anni. Mentre era in prigione, ha ricevuto più di un milione di voti nelle elezioni presidenziali del 1912.

“Fin quando ci saranno ricchi e poveri governanti e governati, non ci sarà pace, e nemmeno dovremmo desiderare che ci sia; perché la loro pace è fondata sull'ineguaglianza politica, economica e sociale di milioni di esseri umani che soffrono la fame, la violenza, la prigione, la morte, mentre una piccola minoranza gode di ogni tipo di piaceri e libertà senza fare nulla. Avanti con la lotta!”

Manifesto del 23 settembre, 1911

Scritto da Ricardo Flores Magon e membri del Partido Liberal Mexicano

Ricardo Flores Magon, un anarchico messicano, fu arrestato dagli U.S.A. durante la Prima Guerra Mondiale con l'accusa di propaganda sediziosa tra i soldati. E' stato condannato a 20 anni di prigione.



**www.linefeed.org/~cactus
war.infoshop.org**